Anno XXXIV — Domenica 30 Settembre 1900 — Conto corrente colla posta — N. 237

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce alle ore sei del mattino tutti i giorni eccettuato il Lunedì

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Sintomi del tempo

Come dovrebbero agire le Associazioni costituzionali

Abbiamo riprodotto nella parte sostanziale, l'articolo dell'onor. Sonnino nella *Nuova Antologia,* sul miglior modo di rinvigorire gli ordinamenti che ci reggono, mediante un seguito di riforme già da lungo studiate e discusse e mai applicate, e con la unione di tutti i partiti costituzionali.

Oggi è la *Rassegna Nazionale* che sotto la sigla trasparente di G. P. pubblica un notevole articolo sulla riorganizzazione del partito liberale mediante un miglior assetto delle Associazioni costituzionali.

Dopo aver descritto largamente la situazione attuale del partito costituzionale in Italia, l'autore tende a dimostrare come i successi dei partiti sovversivi sieno dovuti, non tanto alla importanza di questi, quanto alla loro disciplina ed al disordine assoluto del partito costituzionale diviso in mille chiesuole.

Il rimedio a questo stato di inferiorità delle forze costituzionali, egli lo ravvisa in una buona organizzazione delle associazioni costituzionali le quali, sotto un programma semplice e chiaro, quale la difesa delle istituzioni plebiscitarie, la riforma del sistema tributario e della procedura elettorale, riunisca tutte le forze vive del partito a qualunque classe sociale appartengano, e, scegliendo i migliori, ne costituisca i Consigli direttivi, dando larga parte ai giovani, che possiedano però le qualità necessarie.

Allargato così il campo delle Associazioni, procurisi di estendere il numero degli aderenti e dei soci, acquistando così maggior potenza in ragione del maggior numero e dei maggiori mezzi di cui potrebbero disporre.

Stabiliscansi dei Comitati quanti sono i collegi della città o della zona nella quale si esplica l'azione della associazione, con l'incarico di curare e promuovere l'iscrizione nelle liste di tutti gli appartenenti al partito, i quali pur troppo, o per mollezza o peggio, non curano come dovrebbero, questa principalissima funzione di un libero cittadino di un paese costituzionale e lasciano così che le minoranze nemiche facciano trionfare i loro candidati, con grave danno delle istituzioni che il partito conservatore deve sostenere con ogni sua forza.

Questi comitati di collegio dovrebbero poi suddividersi in tanti comitati di sezione, assegnando ad ognuno di questi una strada od un determinato numero di strade della città nelle quali essi, col continuo contatto cogli elettori, colla conoscenza di questi, meglio potrebberr sorvegliare tutto l'andamento politico della zona rappresentata, le iscrizioni nelle liste e fare efficacemente tutto quel lavoro di propaganda che tanto riesce facilitato col continuo contatto.

Tutti questi sotto-comitati dovrebbero far parte del Comitato centrale, al quale dovrebbero essere sottoposte tutte le questioni importanti che si presentassero affinchè questo, dopo maturo studio chiamasse, l'assemblea dei soci a discuterne, onde sopra ogni questione importante, sia politica che amministrativa, si determinasse nettamente l'opinione del partito; e questo sistema oltre che ad educazione politica del paese servirebbe pure di indizio sicuro ai suoi rappresentanti in Parlamento sulla condatta da seguire nelle diverse contingenze.

Le Associazioni Costituzionali dovrebbero poi con frequenza tenere delle adunanze nelle quali si trattassero tutte le questioni, si esaminassero tutti i nuovi progetti di legge, si sindacasse l'operato dei deputati, ed infine dovrebbero mantenere, sia con questo che con altri mezzi, sempre vivo l'interesse dei propri aderenti per tutto l'andamento dello Stato allo stesso modo che un buon accomandante sempre si tiene al corrente dell'azienda nella quale egli è interersato. E quale azienda è più grande ed ha maggiore riverbero sulla vita dell'intera nazione che quella dello Stato?

Infine l'autore dell'articolo vorrebbe che coi maggiori mezzi e la maggiore influenza che le Associazioni avrebbero acquistato dopo l'allargamento della loro base, provvedessero a mantenere nelle loro sedi degli uffici permanti, onde evitare che siano costantemente chiuse e si aprano solo in tempo di elezioni, per fare un lavoro tumultuario e per conseguenza non efficace quale potrebbe essere.

Vorrebbe poi che a cura delle Associazioni stesse si tenessero frequenti conferenze nei centri operai ed agricoli togliendone così il monopolio ai partiti avversi, e dimostrando alle masse quanto sieno false le accuse che essi rivolgono ai partiti conservatori di non curare gli interessi delle classi meno abbienti.

E se poi tutte le Associazioni si riunissero in una grande federazione con un Comitato centrale a Roma, per dare uniformità di indirizzo a tutto il partito, come era stato deliberato nel Congresso delle Associazioni costituzionali tenutosi lo scorso anno a Milano, chi non vede quanta maggior forza il partito acquisterebbe e quale grande influenza esso potrebbe avere sull'andamento della pubblica cosa, a sostegno delle istituzioni che reggono?

E, quando ciò fosse, verrebbe di molto facilitato anche il concetto dell'on. Sonnino, perchè intorno al grande partito costituzionale, che è la grandissima maggioranza del paese, qualora fosse ben organizzato e potente, assai più facilmente si unirebbero anche tutti coloro che, pur dissentendo nei programmi, fossero desiderosi di fare il bene del paese, e, comunque, la forza del partito potrebbe esser tale da costringerli ad accettare o sostenere un programma come quello dall'on. Sonnino formulato. E con questo largo e forte partito, ben organizzato e vigorosamente diretto, sarebbe facile l'entrare in quella via di riforme da lungo tempo enunciate e mai concretate, e ridare così al nostro paese quella calma e quella prosperità che deve essere l'obbiettivo di tutti i buoni cittadini.

UN INTERVISTA COL CAPITANO EVENSEN

La spedizione per rintracciare gli scomparsi

Elogi al Duca degli Abruzzi

La *Stefani* ci comunica:

Cristiania 29 ore 9. — Il *Dagbladet* pubblica una intervista con Evensen, capitano della *Stella Polare.* Evensen dichiara che la spedizione per ricercare gli scomparsi sarebbe inutile avanti la primavera. Si lasciarono a Capo Flora abiti e provvigioni per venti uomini per dieci mesi e lettere in lingua italiana e norvegese avvertenti gli scomparsi che vi rimanessero fino all'anno venturo, in cui riceverebbero soccorsi.

Il Duca degli Abruzzi invierà una spedizione nella primavera.

Il capitano Evensen crede che gli scomparsi sieno periti, altrimenti avrebbero raggiunto la spedizione che si trovava a sole venti leghe distanti. Tutte le ricerche furono inutili.

Evensen elogia vivamente le virtù della mente e del cuore, l'affabilità del duca degli Abruzzi.

In casa Tameghe.

— Ma, cara zia, che cosa dirò a quella signora cui mi vuoi presentare?

— Parlale della sua bellezza.

— E se non mi piacesse?

— Allora, caro nipote, parlale sempre della bruttezza delle altre.

80 mila pellegrini in ottobre

Roma 29 ore 21. — Nel mese di ottobre sdno attesi a Roma oltre 80.000 pellegrini.

Dal principio dell'anno il numero dei pellegrini è stato sinora di circa 400,000.

Il comitato dei pellegrinaggi ha ragione di ritenere che alla fine dell'anno giubilare si supererà la cifra di mezzo milione.

Il sistema degli indulti

Persona egregia e che quantunque aliena dalla politica militante frequenta i circoli della capitale ed è perciò in grado d'essere bene informata, mandò alla *Sentinella* di Brescia la seguente notizia:

« Vuolsi che in un recente colloquio con qualche ministro, il Re d'Italia si sia dichiarato contrario al sistema degli indulti ed amnistie.

Egli avrebbe detto che bisogna creare leggi giuste e buone ed una volta applicate devono essere mantenute integralmente.

L'amnistia, avrebbe detto il Re, è un correttivo della giustizia; ora la giustizia non deve essere corretta. Se si sente ogni tanto il bisogno di correggerla, ciò significa che in Italia non abbiamo una vera giustizia ».

Guerra in tempo di pace

Come il telegrafo ci ha annunziato, nella Beauce — nella feconda Beauce così poeticamente illustrata da Emilio Zola — si sono achiuse la settimana scorsa, le grandi manovre francesi.

La stampa nazionalista francese ha sciolto inni entusiastici al generale De Negrier, le di cui truppe....... hanno vinto, visto che qualcuno doveva ben vincere.

Sentiamo, ora, l'altra campana, cioè i commenti di un colto giovane italiano — A. Niceforo — il quale ha assistito, in parte, a queste manovre e non condivide certo l'ammirazione dei nazionalisti pel generale vincitore.

— «...... Non ardisco dare un giudizio tecnico — scrive il Niceforo — su queste gigantesche manovre: ricorderò, soltanto, che da una parte — da parte delle *folle grigie* e senza nome — si ebbero, lungo i fossi delle strade, gli uomini caduti bocconi, sotto la sferza del sole e il peso del fucile e dello zaino, colpiti da insolazione; i soldati obbligati a trascinarsi dietro i carri di ambulanza stracarichi di ammalati; e, dall'altra parte — da parte cioè dei gallonati, degli speronati, dei decorati, degl'impennacchiati — si ebbero i generali, i colonnelli, gli ufficiali d'ordinanza che, saturi di *marrons glacês, di rhum, di champagne,* gentilmente offerto loro in laute mense dai signori del luogo, col sigaro avana in bocca, e montati sugli automobili, correvano a destra e a sinistra; facendosi trascinare con una velocità di 30 chilometri l'ora sui luoghi delle fatiche e del combattimento, *per esaminare le posizioni.*

Aggiungete a tutto ciò le carovane di buoi e di vettovaglie, che destinate a empire lo stomaco dei soldatini arrivavano al punto x invece che al punto y quasi quotidianamente; — e così i soldatini rimanevano senza mangiare, dopo i trenta o quaranta chilometri percorsi sotto il sole.

Gli errori nella distribuzione delle vettovaglie alle colonne di truppe in marcia si ripeterono e si susseguirono tutti i giorni...... senza rassomigliarsi. Del resto, tali fatti non sono nuovi nell'esercito francese; e, nel Tonkino, nel Madagascar, nel Dahomey, le truppe della repubblica hanno sofferto stenti e privazioni di ogni sorta, a causa del pessimo servizio di vettovagliamento.

Meno male si trattasse semplicemente di buoi che non arrivano a tempo e di generali che vanno a dirigere la marcia delle truppe affamate dopo aver ingoiato un lauto desinare di dodici o tredici portate; — meno male — per quanto le truppe, a stomaco vuoto, si battano male, e la vittoria stia spesso, come diceva non so chi, nello stomaco dei soldati.

Il peggio si è che quasi quotidianamente le ali dei Corpi di operazione, che ad un dato punto e ad una data ora si dovevano riallacciare e collegarsi...... non s'incontravano mai...... »

Tutto sommato, quindi — ammesso anche che il Niceforo possa avere un po' caricate le tinte — non ci sembra che gli entusiasmi dei nazionalisti siano troppo giustificati. Dobbiamo poi dire che se nelle nostre manovre fosse avvenuto qualche cosa di simile a quanto si è verificato alle manovre francesi, la nostra stampa radicale e democratica avrebbe sollevato tali e tante grida da intronare tutto il pubblico della penisola. In Francia i nazionalisti esaltano ed esultano; e gli altri non dicono una parola che possa suonare diffidenza o biasimo.

Nel mondo degli affari

Rivista dei cotoni

Cotoni. — Dopo le grandi agitazioni, il mercato di New-York è in calma. Non vi furono sbalzi nei prezzi, ma la fermezza con cui furono ottenuti, dimostra che la posizione diviene più stabile quanto più la stagione avanza.

Questo fatto acquista poi tanto maggior valore, in quanto che le entrate nei porti raggiunsero in settimana le 276,000 balle [illegible] anca in questa cifra il movimento del porto di Galveston, il coefficent [illegible] importante per cotone, il cui funzionamento ancora non fu ripreso dopo [illegible] stazione avvenuta l'8 corr.

Si approfitta del premio ottenibile per la roba pronta e si mette sul mercato quanto più cotone può raccogliersi.

Ma se malgrado le entrate abbondanti (non siamo però che molto lontani da quel che erano l'anno scorso pari epoca) i prezzi si mantengono altissimi, vuol dire che qualunque quantitativo vien preso subito e subito collocato, perchè la deficienza dei depositi non è soltanto vera ma imponente; vuol dire che la posizione è sana e che codesti prezzi, sieno pure altissimi, avranno lunga durata. Chi può del resto prevedere cosa saranno, quando il lavoro, transitoriamente interrotto nelle fabbriche americane e inglesi, verrà ripreso pieno nel mese venturo?

Notizie nuove sul raccolto non si ebbero in settimana, ma se si vuol giudicarlo dalle condizioni atmosferiche, le previsioni non possono farsi che sfavorevoli. Si valuta un raccolto intorno ai 10 milioni di balle, ma una valutazione attendibile non può farsi, se non quando ai primi freddi sarà arrestato lo sviluppo della pianta, esposta d'altra parte a gravi pericoli causa la già ritardata sua maturazione: geli precoci recherebbero tale diminuzione di resa da produrre una semicarestia!

Ecco i prezzi di chiusura di ieri a New-York, confrontati con quelli di venerdì della settimana scorsa:

Settembre	cent.s 10.—	contro	9.95
Ottobre	» 10.03	»	9.85
Novembre	» 9.74	»	9.58
Dicembre	» 9.63	»	9.46
Gennaio	» 9.63	»	9.47
Febbraio	» 9.61	»	9.43
Marzo	» 9.62	»	9.42
Aprile	» 9.61	»	9.42
Maggio	» 9.62	»	9.42
Giugno	» 9.61	»	9.42

A Liverpool si è saliti nuovamente lunedì a 7 1/8, per i cotoni disponibili, per ridiscendere ieri a 6 11/32 contro 6 13/16 ch'era il middlinz Orleans venerdì della settimana scorsa. Un ribasso di mezzo denaro si ebbe ieri di colpo, ma non fu che effetto dei prezzi antecedentemente troppo spinti. Ieri stesso si ebbe invece rialzo di 3 punti nelle consegne future.

Poche vendite si fecero in settimana (sole 18 mila balle) il che significa che le filature di Manchester tennero l'impegno di non comperare.

Questa misura, come notammo sabato scorso, ha fatto che a New-York le consegne di ottobre rialzassero, e infatti New-York segna già un prezzo più caro di 3 cents per ottobre, in confronto delle consegne mese corrente. E sì che in ottobre, per effetto della progressione del raccolto, sarà in vista più cotone che adesso! Ma è unanime la persuasione che tanto a Manchester quanto nelle altre zone di produzione, il lavoro sarà in ottobre ripreso.

Filati e Tessuti. — Le fabbriche inglesi si trovano in gravi ristrettezze pel rincaro dei cotoni, ma anche molto pel rincaro del carbone.

A fabbriche chiuse, si ottenne di far ribassare la materia prima, ma si ottennero nel tempo stesso prezzi migliori nei filati.

Si parla di diminuzione di lavoro anche nelle tessiture inglesi, ma la misura comunque transitoria, non avrà lunga durata ora che la guerra al Transvaal è alla fine e che l'imbroglio cinese potrà forse presto ricomporsi.

Da noi la settimana procedette abbastanza calma. I filatori pur ricavando buoni prezzi vendono abbastanza correntemente, ma non sono in troppo buona posizione per l'incertezza pessimista del futuro. La tessitura fa discreti affari perchè la domanda, per quanto senza entusiasmi, è discreta e paga a pieni prezzi. Vorrebbe dire che si ragiona di più sulle probabilità avvenire, ma vuol dire anche che il consumo va adattandosi ai prezzi più cari delle manifatture, ora che le scorte a buon mercato sono esaurite.

Con questo è sperabile che si torni al livello di consumo d'una volta, ciò che è nel voto di tutti.

Udine, 29 settembre 1900 V. M.

Il manifesto di un sindaco per l'igiene — Visto i calori che attraversiamo, gli abitanti del Comune sono invitati a lavare con molta acqua il davanti ed il di dietro delle case per distruggere le emanazioni pettilenziali, che cagionerebbero una mortalità alla quale i nostri amministrati non sono abituati.

I "levrieri" del mare

Uno strano duello sull'Atlantico — I progressi della navigazione a vapore — Lotta di velocità — Inglesi e tedeschi — Inferiorità francese e italiana.

Qualche settimana fa, un telegramma da Londra dava notizia di un emozionante duello avvenuto sull'oceano Atlantico: si trattava di una lotta di velocità fra due di quegli enormi piroscafi che gl'inglesi chiamano *levrieri del mare.*

La lotta fu magnifica e grandiosa. I passeggeri che si trovavano su l'uno e l'altro dei due piroscafi ne hanno raccontato le fasi destando la più viva emozione fra gli uditori; e certo essi serberanno un ricordo incancellabile dei *cinque giorni* che durò la traversata dell'oceano.

Del resto la febbrile emulazione internazionale che regna a riguardo dei grandi piroscafi dà spesso occasione a simili duelli. Sui giornali che si occupano di cose marinare se ne parla quasi tutti i mesi. Ecco dunque che l'oceano, grazie ai progressi della civiltà moderna, è divenuto l'immensa arena d'uno sport gigantesco.

Vediamo infatti quali sono questi meravigliosi progressi della navigazione a vapore.

Una cinquantina d'anni fa, il mondo sembrava sbalordito dall'apparizione del *Great-Eastern,* il colossale piroscafo che servì all'impianto dei cavi telegrafici fra l'Europa e l'America. Le dimensioni di quel mostro galleggiante erano celebrate nei giornali dell'epoca come qualche cosa di unico e che mai più avrebbe potuto essere superato o semplicemente raggiunto.

Ebbene, oggi, le proporzioni del *Great-Eastern* sono non solo superate, ma sono divenute la cosa più comune di questo mondo.

Poco più di un anno fa veniva varato a Belfast il nuovo piroscafo inglese *Oceanic,* che ha 212 metri di lunghezza, e che, senza armamento, senza alberi, senza macchine, nella nudità del suo scheletro metallico, pesa quasi 12 milioni di chili.

L'*Oceanic* è alto quanto una casa di quattro piani; esso pesca oltre dieci metri, vale a dire che ben pochi porti gli sono accessibili.

Può contenere a bordo 1,710 passeggieri, oltre le 400 persone di equipaggio.

L'intera popolazione di una grossa borgata: e, per le comodità della vita che oggi si trovano a bordo di ogni piroscafo, l'*Oceanic* può ben dirsi una città galleggiante.

Per mettere in moto questa enorme massa metallica vi sono delle macchine a triplice espansione, che mettono in moto degli stantuffi che hanno ognuno 2 metri e 3 cm. di diametro!

Le due eliche, mostruose, sono in bronzo manganese, e le loro ali hanno ognuna sei metri di lunghezza. Il timone poi pesa da sè solo 53 mila chilogrammi.

* *

Ma, chi lo crederebbe? Anche gli inglesi sono stati sorpassati circa la grandiosità delle nuove costruzioni navali, e l'*Oceanic* è divenuta una nave di secondaria importanza di fronte ai recenti colossi creati dall'industria tedesca.

La Germania, che in questi ultimi anni ha dato un esempio di espansione economica unico al mondo, è riuscita a togliere lo scettro della superiorità navale alla stessa Inghilterra che lo teneva da secoli.

Il grandioso piroscafo *Kaiser Wilhelm der Grosse,* fin dal suo primo viaggio raggiunse la velocità di circa 23 nodi, vale a dire 41 chilometri: la velocità che appena è raggiunta, nei periodi di prova, dalle nostre torpediniere più rapide e leggère. E si tratta invece di un piroscafo che ha dimensioni uguali e forse superiori a quelle dell'*Oceanic,* che trasporta a bordo 2400 persone e una vera montagna di carbone e di merci!

Ma per quanto questi risultati fossero brillanti i tedeschi non ne furono contenti.

Il piroscafo *Deutscland,* uscito come il precedente, dai cantieri di Stettino, ha superato la velocità di 23 nodi avendo percorso, alle prove, in tale spazio di tempo nientemeno che 42 chilometri e 864 metri.

Il *Deutschland* non è forse grande quanto l'*Oceanic* ma la differenza è minima.

Esso misura infatti 209 metri di lunghezza e sposta 23 mila tonnellate mentre l'*Oceanic* ne sposta 28 mila.

Ma, in ogni caso la sua velocità, che gli permette di traversare l'Atlantico in cinque giorni, mentre l'*Oceanic* ne impiega sette, lo fa preferire al grosso avversario.

Le macchine del *Deutschland* hanno 36,000 cavalli di forza e sono alimentate da 112 focolari che preparano il calore per 16 caldaie che mettono in moto delle eliche mastodontiche.

* *

Il *Deutschland* è forse l'ultima parola del genere?

Pel momento si, ma l'attività tedesca e il forte desiderio di possedere la più grande marina mercantile del mondo sono insaziate.

E già nel cantiere di Stettino si lavora per la costruzione di un piroscafo che supererà le dimensioni di tutti quelli esistenti e avrà una velocità di circa 45 chilometri.

Questo piroscafo è il *Kaister Wilhelm II* che avrà 215 metri di lunghezza e una forza di 38 mila cavalli.

Si dice anche che gli inglesi, stimolati e punti nel loro orgoglio dalla concorrenza tedesca, stieno per iniziare la costruzione di una nave che dovrà superare anche il *Kaiser Wilhelm II.*

Ianfatti una compagnia inglese ha fatto annunziare che ha intenzione, di mettere in servizio fra breve un pirososcafo, il cui nome è ancora sconosciuto, e che avrà 228 metri di lunghezza — più di un quarto di chilometro!

Dove si arriva.

* *

A questo punto il giornale francese dal quale abbiamo riassunto le precedenti notizie si domanda: « qual posto ha la Francia in questa lotta per la grandezza e la velocità? » — E pure trova una risposta quasi confortante perchè la marina mercantile francese possiede due grandiosi transoceanici, il *Lorraine* ed il *Savoie*, che misurano 117 metri di lunghezza, spostano 16 mila tonnellate e hanno una velocità di 18 nodi.

Che dovremmo dire invece noi italiani, che vediamo precipitare ogni girno le condizioni della nostra marina, sia mercantile che da guerra?

I nostri piroscafi più veloci e più moderni, che sono vere barchette al fianco dei colossi germaniei e inglesi, raggiungono a stento la velocità di 15 nodi. E si tratta di pochi vapori costruiti in questi ultimi anni! Tutti gli altri variano dai nove ai dieci nodi di velocità.

Di questa nostra miseria marittima nessuno si vuol preoccupare, nè Governo, nè Parlamento, nè privati. Lo abbiamo visto pure presentemente, mentre una legge sulla marina mercantile era pronta per la discussione, e i nostri deputati e i ministri preferivano perdere settimane e mesi intorno al decreto-legge e al regolamento.

La crisi vinicola in Francia

Parigi 28. — I *maires* del Mezzogiorno vinicolo esposero ai ministri dell'agricoltura e dell'interno lo stato precario delle loro regioni per il prezzo del vino.

I vini caddero fino a cinque franchi l'ettolitro ed anche meno a causa dell'abbondanza del raccolto; i prezzi rovinano i vinicultori cui costano di produzione sei o sette franchi l'ettolitro.

Come rimedio chiedono l'abolizione o almeno la diminuzione del dazio consumo a Parigi, ove ascende a tre volte il valore del vino, e nelle altre grandi città.

Suggestione ipnotica

Si ha da Pietroburgo:

Prossimamente innanzi a questo Tribunale distrettuale verrà svolto un processo sensazionale. Trattasi d'un caso assai strano e straordinario, che viene vivamente discusso in questi circoli giuridici, poichè nella procedura giudiziaria russa non si riscontrò mai un caso consimile.

Una ragazza venne ipnoticamente suggestionata da una sua amica. In questo stato ipnotico la ragazza si recò in una società di persone dapprima a lei sconoscinto e fu vittima d'un atto brutale da parte di quattro persone.

Quando la disgraziata uscì dal suo stato ipnotico ed ebbe chiara coscienza dell'avvenuto, si recò alla Procura di Stato del locale Tribunale distrettuale e fece un'ampia deposizione dell'odioso delitto di cui fu vittima.

La Procura di Stato mosse subito querela contro le accennate quattro persone.

Questo processo avrà per conseguenza pure un completamento del Codice penale russo, il quale fino ad ora non contempla i delitti commessi contro persone ipnotizzate.

Intorno a questo fatto però i giuristi russi non sono concordi. Dubitasi specialmente che i quattro accusati si possano ritenere realmente colpevoli, poichè la ragazza stessa nel suo stato ipnotico li avrebbe incitati all'azione criminosa, nè vi oppose alcuna resistenza. In questo caso, soltanto l'amica della ragazza che la ipnotizzò si può ritenere giuridica mente responsabile.

Una taglia di 30 mila lire

per l'arresto del latitante Musolino e compagni

Scrivono da Nicastro 27:

Il Ministero dell'interno ha elevata la taglia da 10 a 30 mila lire da pagarsi immediatamente a colui, che consegnerà vivo o morto il famoso latitante Giuseppe Musolino, ed i suoi compagni De Lorenzo Stefano e Fatti Domenico (autori del mancato omicidio in persona dell'ex sindaco di S. Stefano Aspromonte, incaricati dal Musolino a ucciderlo, per comprovare la loro fedeltà), e cioè 20 mila pel primo e 5 mila per ciascuno degli altri due.

Il Ministero stesso nel dare la comunicazione di tale taglia ordina la maggior pubblicità possibile, per riuscire con più facilità all'intento.

Cronaca provinciale

Il "Trovatore" a Tricesimo

Le recite a questo simpatico ed elegante teatro, sono pressochè finite. Per ultima opera della stagione, abbiamo il *Trovatore.*

Dirò qualche parola dei singoli artisti:

La signorina Agnese Mometti nella parte di Leonora è stata applauditissima per il suo canto aggraziato e di buona scuola.

La signora Costantina Lipinska una vera promessa dell'arte, interpretò la parte di *Azucena* con intendimento artistico, e deliziò il numeroso pubblico colla sua voce di contralto robustissima ed intonata.

Eccellente il tenore Azzarelli, che in tutta la sua parte fece sfoggio di note potenti, e si rivelò un accurato artista, venendo continuamente applaudito.

Chi ci ha addirittura entusiasmato è stato il baritono Gabrielli ormai noto a tutti noi. Questo simpatico artista degno di assai maggiori teatri, per la sua bellissima voce, ampia e dolcissima, per il suo canto espressivo, per il suo possesso scenico, e la sua azione drammatica, è stato un superbo conte di Luna, vivamente applaudito ad ogni pezzo. Ci dispiace immensamente che questo intelligente artista, presto ci debba lasciare.

Assai bene il basso Colla, che possiede una voce robusta ed intonata ed è artista sicuro e coscenzioso. Bene anche la signorina Azzarelli Lucilla nella parte d'Ines.

I cori, come al solito ottimamente; ed una parola d'elogio alla infaticabile maestra Eponina Rieschi, musicista fine ed accurata.

Domenica 30, ultima del *Trovatore.*

A. P.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 120, sul suolo m.i 20
Giorno 29 settembre vario
Temperatura: Massima 24.5 Minima 17.4
Minima aperto: 15.2 acqua caduta mm.
Stato Barometrico ore 21 mm. 755 stazionaria

Effemeridi storiche

30 settembre 1492

I Turchi a Vigonovo

A Vigonovo i Turchi uccidono gli abitanti e ardono le case.

1 ottobre 1333

Il nuovo Cimitero

Viene posta la prima pietra del Cimitero di Udine.

Per la mostra Campionaria

Medaglia per gli espositori

La locale *Cassa di Risparmio* ha messo a disposizione del Comitato per la Esposizione Campionaria una somma per l'acquisto di medaglie da assegnarsi ai migliori espositori della mostra.

Il Presidente ed il Vice Presidente della nostra « Associazione dei commercianti ed industriali » hanno inviato al Comitato per la mostra una **medaglia d'oro** per lo stesso scopo.

E così anche l'on. comm. *Elio Morpurgo* deputato di Cividale ha fatto tenere al Comitato una **medaglia d'oro** perchè sia assegnata ad un espositore friulano.

Per la sezione artistica

della Esposizione Campionaria

Oltre ad altre già annunciate, hanno aderito di prender parte alla sezione artistica della Esposizione campionaria i signori Domenico Failutti di Basaldella (bozzetti e oggetti d'arte) e Carlo Parmeggiani (quadro a penna).

Il servizio postale

Un noto commerciante ci scrive e noi pubblichiamo:

Da parecchio tempo si riscontra confusione nella distribuzione delle corrispondenze.

Le lettere dall'estero e specialmente quelle di Francia, Paesi Renani e Svizzera che abitualmente si distribuivano, come si dovrebbero sempre distribuire, alle 7 1|2 mattina, ora si distribuiscono saltuariamente, cioè alle 9 1|2, alle 12 e persino alle 6 di sera.

Si presentarono reclami, ma l'impiegato si limitò a risponderci che la causa del ritardo può derivare nella ripartizione che viene fatta all'Ufficio della stazione, oppure dal cambiamento del sacco postale.

In tutto questo il Commercio non ha nulla che vedere; il commercio ha bisogno dell'esattezza e della puntualità, perchè non vengano lesi i suoi interessi.

I funerali del nob. FRANCESCO CARATTI

Ieri mattina ebbero luogo i funerali del compianto patriotta udinese, nob. Francesco Caratti. Furono veramente solenni: vi parteciparono i reduci dalle patrie battaglie, e le notabilità cittadine in grandissimo numero.

Apriva il corteo la banda musicale del 17° fanteria con un plotone dello stesso reggimento. Indi veniva la banda cittadina inviata dal Municipio.

Precedevano il carro funebre il cappellano di Muzzana e il parroco di San Nicolò di Udine con la croce. Seguivano la bara il figlio del defunto avvocato Umberto, il fratello Adamo, il nipote Andrea Caratti e gli altri congiunti.

Venivano poi le rappresentanze dei veterani e dei reduci con le bandiere, quelle degli ufficiali di cavalleria e fanteria e una lunga schiera di amici fra i quali abbiamo notato il Sindaco co. Antonino di Prampero, Senatore del Regno, il conte Andrea Gropplero, l'avv. G. B. Antonini, il cav. Luigi Braidotti, l'ingegnere Guglielmo Heimann, il cav. Gregorio Braida, il sig. Giuseppe Bierti, il maggiore Tenca-Montini, il co. Fabio Berretta, il sig. Hoffmann direttore della Ferriera, il co. Antonio Romano, il dott. Emilio Monici, il sig. Antonio Fanna, il dott. Giov. Battista nob. Romano, il comm. Elio Morpurgo, deputato al Parlamento, il co. Nicolò Agricola, l'avv. Antonio Salimbeni, il nob. Giuseppe Orgnani-Martina, il cav. uff. Carlo Kechler, il sig. Pietro Marussig, il sig. cav. Giov. Maria Cantoni, la Presidenza del Consorzio filarmonico, il cav. Francesco Braida, il sig. Giusto Muratti, il sig. Cesco Braida, l'avv. Urbano Capsoni, il dott. Ugo Chiaruttini, il co. Daniele Asquini, l'avv. Arnaldo Plateo, l'ing. Raimondo Marcotti, il sig. Aristide Bonini, l'avv. G. B. Della Rovere, l'avv. Pietro Linussa, il co. Enrico de Brandis, il prof. Gigi De Paoli, il dott. cav. Carlo Marzuttini, l'avv. Gustavo Colombatti, l'assessore Municipale Antonio Beltrame, il sig. Enrico Mercatali, il dott. Luigi Braida e tanti altri i cui cui nomi ci sono sfuggiti.

I plotoni di fanteria erano comandati dal capitano Balivieri e dai tenenti Parisi e Berlinghieri.

Secondo la volontà espressa dall'amato estinto, non furono corone sul feretro.

Il corteo dal piazzale della porta Venezia proseguì direttamente per il cimitero monumentale ove prima chè la salma venisse calata nel tumulo di famiglia dissero nobili parole il Sindaco di Prampero ed il Presidente dei reduci sig. Giusto Muratti.

Cronaca rosa. Ieri si sono uniti in matrimonio l'egregio signor Ippolito Placereani e la gentile signorina Ida Canciani.

Agli sposi vivissimi auguri di felicità.

Ringraziamento. La famiglia del compianto *Francesco Caratti* esprime i sensi della sua più viva gratitudine per le onoranze tributate all'amato Estinto; ed in special modo ringrazia il Sindaco e la Rappresentanza Municipale, l'Autorità Militare, il Presidente e la Società dei reduci e veterani, la stampa cittadina e tutti quelli che vollero in qualche modo dargli attestazione di affetto, di stima, di onore.

Cremazione. Ieri alle tre e mezza si raccolsero le ceneri del defunto avv. Bernardis alla presenza del prof Franzolini e del signor Alessandro Plebani.

Sappiamo che gli studi per la ricostruzione del crematorio sono già ben avviati e che presto il lavoro sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale e questo sarà un provvedimento utilissimo giacchè i difetti ed i guasti del crematorio si verificano sempre maggiormente.

Erigendo Ospizio Cronici in Udine. Nella circostanza della morte del co. Francesco Caratti la locale Cassa di risparmio ha ricevuto la seguente offerta: L. 25 dal conte Nicolò Agricola e consorte in sostituzione a corona.

Costituzione spontanea. Nardoni Gio. Batta fu Antonio, d'anni 45, bracciante da Udine, si è costituito in carcere dovendo scontare due mesi di reclusione per contravvenzione alla vigilanza.

Contravvenzione. L'ostessa Catarossi Colomba, di via Aquileia, è stata dichiarata in contravvenzione, avendo dato alloggio ad alcuni individui senza segnarli sul prescritto registro.

Una baruffa in via Bartolini. Ieri sera verso le 8 e tre quarti nacque una piccola baruffa in via Bartolini fra due operai di cui non potemmo conoscere il nome. Usciti da un'osteria dove avevano fatto abbondanti libazioni si accapigliarono perchè uno accusava l'altro di aver profferito delle parole irriverenti alla memoria di Re Umberto. Uno dei due fu gettato a terra e la cosa avrebbe avuto più serie conseguenze se l'intervento di un vigile non avesse fatto sì che i rissanti fossero allontanati da parti opposte. Molta gente si era agglomerata all'angolo della via commentando il fatto.

Per le feste a S. Giorgio di Nogaro. In occasione delle Feste per l'inaugurazione della fiera che oggi avranno luogo a S. Giorgio di Nogaro la società veneta ha disposto che sieno distribuiti per S. Giorgio di Nogaro speciali biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto ed effettuato un treno speciale di ritorno in partenza da San Giorgio alle 23.30.

All'Ospedale. Ieri alle 10 venne medicata Vidal Anna d'anni 47 di Ovaro, domiciliata ad Udine, questuante, per ferita al collo del piede destro in seguito a morsicatura ricevuta da un cane ad Azzano. Guarirà in una settimana.

Fu pure medicata Angeli Rosa d'anni 39 domiciliata in Udine via Grazzano 108 per ferita da taglio al dito indice con esportazione di parte dell'unghia. La ferita fu riportata accidentalmente e guarirà in giorni 10.

Udinese vittima del proprio coraggio. In un disastroso temporale nel Savonese tale Ottonello Augusto di Bortolomeo d'anni 20, era intento a raccattare i grossi pezzi di legno che il fiume asportava e travolto in un attimo dalle acque veniva trascinato al largo fra le urla di spavento delle numerose donne presenti.

Quattro coraggiosi popolani, sprezzando la quasi certa morte, si gettarono immediatamente in mare per salvare il disgraziato giovanotto.

Contemporaneamente due barche venivano gettate in mare per soccorrere i pericolanti.

Le barche infatti raccolsero l'Ottonello e tre degli ardimentosi che avevano cimentata la loro vita.

Il solo Ciciliotti Vittorio di Antonio di anni 20, nativo di Udine, era scomparso nei gorghi spaventosi del mare. — Egli, poco pratico nel nuoto, seguendo l'impulso del suo cuore generoso, s'era lanciato in mare per soccorrere il suo compagno ed aveva trovata la morte in quell'ardimentoso conato.

Sulla spiaggia il vecchio suo padre mezzo impazzito dal dolore e tre piccole sorelline da una casetta al mare prospiciente, avevano assistito alla tristissima scena!

Onorificenza. Con decreto 24 corrente il prof. Federico Viglietto è stato nominato da S. M. il Re cavaliere della Corona d'Italia, su proposta del Ministero di agricoltura.

Questa onorificenza gli era ben dovuta.

Assistente all'Istituto Tecnico e di agraria, poscia professore, segretario dell'Associazione agraria friulana, conferenziere popolare, efficace, istancabile, redattore del Bollettino, anima del Comitato degli acquisti collaboratore ed ordinatore del libro « Opera dell'Associazione » il dott. Viglietto è uno degli uomini più benemeriti dell'agricoltura friulana.

Teatro Minerva

Per la cronaca del concerto d'ieri sera dobbiamo registrare che il teatro era pressochè vuoto, e che ci furono applausi così alla contralto sig.na Bodini come al tenore sig. Bucchi.

Teatro Nazionale. Questa sera si darà il grande spettacolo in quattro atti « Guerrino detto il meschino, con Arlecchino e Facanapa scudieri poltroni»

Seguirà la seconda replica dell'applaudito ballo grande « La liberazione di Elvira ».

Estrazione del R. Lotto

del 29 settembre 1900

85 - 58 - 78 - 51 - 6

Mercato dei grani

Ieri sulla nostra piazza si fecero seguenti prezzi:

Frumento	L. 18.50 a 19.—	l'ett.
Segala	» 13.50 a 13.60	»
Granoturco v.	» 12.— a 13.75	»
» n.	» 11.— a 13.25	»
Giallone	» 13.— a 14.—	»
Lupini	» 7.— a 8.—	»

Voci del pubblico

Una mite domanda degli agenti di manifatture

La fiorente Società fra gli Agenti di Commercio, tempo addietro a mezzo di apposita Commissione con a capo il Presidente, fece ripetute pratiche presso i signori proprietari dei negozi d'ogni ramo onde ottenere qualche restrizione d'orario pei loro dipendenti.

Effettivamente qualcosa fu ottenuto per qualche ramo di commercio, ma per gli Agenti di manifatture tutte le ripetute pratiche sin'ora esaurite non rimasero che un pio desiderio.

La domanda ora avvanzata da questa classe di Agenti è di stabilire che nei giorni festivi sia fissata la chiusura dei negozi alle ore 12 o 13 e null'altro, poichè presentemente l'orario di chiusura festivo costituisce una vera *anarchia*, essendovi qualcuno che non apre nemmeno qualche altro che chiude a mezzogiorno; e la maggioranza non ha alcuna ora fissa, tantochè molte volte si vede aperto qualche negozio quasi fino a notte.

Persino la Società dei barbieri e parrucchieri ha il suo regolare orario di chiusura nei giorni festivi; perchè dunque non si possono mettere un po' d'accordo anche nella rispettabile classe dei negozianti di manifatture?

Ci viene detto che il desiderato orario non potè sin'ora stabilirsi a causa dell'opposizione di pochi proprietari. A noi sembra che la maggioranza è sempre quella che regola le cose, quindi dovrebbero anche i pochi renitenti addivenire ad un accordo.

Mitissima, ripetiamo, è la domanda che gli agenti fanno, dopo aver fatto un lungo orario settimanale di lavoro, per cui è da ritenere che verrà accordata.

Dopo tutto un onesto riposo giovando all'agente finisce per giovare anche al padrone che ha così un personale più pronto e più assiduo.

W

Per finire

Uno studente tedesco entra in una birreria e dice al piccolo:

— Va disopra e vedi se ci sono studenti.

Il piccolo ritorna e dice che non v'è alcuno.

Lo studente incredulo:

— Hai guardate anche sotto la tavola?

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 23 al 29 sett.

NASCITE

	maschi		femmine	
Nati vivi	10		11	
» morti	1		—	
» Esposti	—		2	
Totale	11		13	23

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Gustavo Cattaneo sottotenente di fanteria con Giovanna Petracchi agiata — Oreste Girando negoziante con Domenica Mitena Ottogalli maestra element. — Guido Preindl impiegato con Maria Campagnoli casalinga — Eugenio Martinuzzi macellaio con Giuseppina Sillig casalinga — Roberto Morino farmacista con Giulietta Rioli agiata.

MATRIMONI

Giovanni Malisan santese con Angela Osso contadina — Luigi Bin falegname con Domenica Persello sarta — Ippolito Placereani maestro elementare con Ida Canciani maestra elementare.

MORTI A DOMICILIO

Rosa Tellini di Ventura d'anni 15 casalinga — Giuseppina Cecotti Bertossi di Dionisio d'anni 24 sarta — Giuseppina Pittaro di Giuseppe di anni 1 e mesi 6 — Umberto Frassinelli di mesi 8 — dott. Ugo Bernardis fu Antonio d'anni 58 avvocato — Olga Cuberli di Luigi di mesi 3.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Marianna Lodolo-Pittana fu Giuseppe d'anni 59 casalinga — Luigi De Monte fu Lorenzo d'anni 46 scalpellino — Fortunato Formentini di Angelo d'anni 4 — Liduina Degano di Vincenzo d'anni 2 — Dante Flaibani di Pietro d'anni 2 e mesi 9 — Lucia Biancuzzi-Pallaguri di Antonio d'anni 35 contadina — Giuseppe Don fu Gio. Batta d'anni 73 falegname.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Luigi Vegenti di anni 1.

Totale N. 14

dei quali 2 non appartenenti al Com. di Udine.

CRONACA GIUDIZIARIA

Buona lezione ad un giornalaio

Il giornalaio Pietro Binaghi, di Varese, aveva avuto in consegna una certa quantità di giornali da quel rivenditore Cavalli. Non ne diede più conto al rivenditore, e *regalò* i giornali ad altri suoi colleghi.

Il tribunale di Varese, a querela del Cavalli, somministrò una buona lezione al giornalaio infedele, condannandolo a 3 mesi e 10 giorni di reclusione ed alla multa di 35 lire.

Segnaliamo questa sentenza a tutte le Amministrazioni dei giornali, perchè, purtroppo, accade ad esse assai spesso — e noi ne sappiamo qualche cosa — che i rivenditori si credano in diritto di non rendere conto dei giornali loro affidati per la vendita, truffandone, naturalmente, il relativo importo.

SPORT

Il giuoco del pallone

L'INAUGURAZIONE DELLO SFERISTERIO

Nel pomeriggio di ieri fu inaugurato lo Sferisterio sociale del giuoco del pallone. Il campo dei giuochi, fin dalle ore quattro era animato; i posti distinti erano quasi tutti occupati da vecchi (per modo di dire) amatori del giuoco e da novellini, curiosi assai di assistere alle volate ed alle ribattute.

Le gare cominciarono puntualmente alle 4 e mezzo. Le squadre in lizza di dilettanti erano due: quella di Sacile e quella di Vittorio.

Le due squadre agili, forti eleganti raccolsero fin da principio le generali simpatie.

La giuria era composta dei signori Gei Bortolo di Vittorio — d'Orlandi Lorenzo di Cividale — Foramitti ing. Edoardo.

Tutto era stato bene disposto e le gare seguirono con rapidità, fra la generale attenzione.

La parte del pubblico che conosceva il giuoco applaudiva — l'altra parte ammirava, tacendo.

Rimase vincitrice con 14 punti la *squadra di Vittorio.*

Ma il risultato finale può modificarsi nelle gare che continueranno oggi.

Splendida una volata di battuta compiuta dal sig. Ovidio Camilotto, che mandò il pallone oltre il campo, ben lontano, con un colpo da maestro.

La *volata* sul nostro sferisterio segna la distanza di almeno 90 metri!!

Benchè attesa, la banda municipale non si fece vedere; ma ci si dice che la sua assenza era giustificata.

Oggi seconda giornata alle 4 e mezzo.

* *

Il giuoco del pallone è uno dei più antichi divertimenti degli italiani. Ebbe cultori in ogni epoca — e vi furono periodi, anche recenti, in cui suscitò un vero fanatismo, specialmente a Bologna, Firenze e Roma.

E', invero, una splendidamente virile esercitazione; una lotta, in cui la forza e la destrezza devono obbedire alla intelligenza sempre pronta, sempre viva del giuocatore.

Quando il pubblico comprende perfettamente l'arte difficile, segue le volate e le ribattute con la stessa passione dei giuocatori. Nulla di più bello, nei giuochi ginnici, d'un pallone che descrive una parabola di 80, di 100 metri e torna a descriverla ricacciato da un colpo di braccio robusto, elegante.

E le uscite dallo sferisterio, i falli, i colpi azzeccati appena destano continue varie emozioni.

Noi crediamo che l'istituzione di questo giuoco a Udine sia stata inspirata da un criterio ginnico veramente felice — e non dubitiamo che essa avrà un grande successo, quando la nostra gioventù gagliarda, dopo aver imparato l'arte, darà spettacoli vivaci, ardenti. Allora a questa festa del muscolo vibrante e docile parteciperà un gran pubblico godente e plaudente.

Per i morti del Parà

L' Interrogazione dell'onor. Morpurgo

L'intervento necessario della Consulta

Il giornale *La commedia dell'arte* indirizza una lettera aperta al ministero degli esteri circa le disgraziate avventure delle compagnie liriche al Parà, domandando che d'ora in poi vengano proibite le formazioni di tali compagnie dirette a quei paesi ove infierisce la febbre gialla.

Il ministro degli esteri, quando circa due mesi or sono la compagnia Cardinali ritornò decimata dal terribile morbo, in seguito ad una interrogazione dell'onor. Morpurgo, deputato di Cividale, pubblicò una circolare, nella quale si consigliava che ogni artista, invitato a sottoscrivere un contratto per l'estero esigesse garanzie di indiscutibile valore prima di abbandonare la patria, in previsione appunto di contingenze disgraziate, le quali, pur troppo, sono solite a verificarsi in terra straniera.

Ora il giornale *La commedia dell'arte*, dopo di aver constatato che il governo del Parà, sostenne l'impresario a danno esclusivo degli artisti, domanda che tali compagnie non debbano più essere formate, quando a coloro che ne fanno parte, non si concede quel tanto che rappresenta il puro necessario per procurarsi non solo il vitto e l'alloggio sufficienti, ma i mezzi per poter scampare alla febbre gialla.

Tali mezzi sono appunto cibi sani e leggeri, dimora conveniente, vita regolare e comoda: tutte cose che alla maggior parte di coloro che si recarono al Parà, mancarono completamente.

Il direttore di quel foglio teatrale, signor G. A. Lombardo, pubblica poi una intervista avuta col console del Brasile, signor Lessa Paranhos, nella quale sono confermate tutte le disgraziate circostanze e le terribili condizioni di clima in cui versa quel paese.

Segue un'analoga dichiarazione di vari artisti, fra cui il rinomato tenore Cardinali, che conferma punto per punto l'esattezza delle cose esposte nell'intevista col console del Brasile.

Sempre secondo la *Commedia dell'arte*, lo stesso impresario che condusse al Parà la compagnia disgraziata, starebbe per formarne un'altra per Manaos ed avrebbe già designato l'agente destinato a formarla.

Ora, dopo i luttuosi avvenimenti di cui facciamo parola, ci sembra giusta ed umana la campagna intrapresa con tanto ardore dal signor Lombardo allo scopo che in questa faccenda intervenga il ministero degli esteri.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Francesco co. Caratti: Beltrame Vittorio lire 1, Marcovich cav. Giovanni l. 2, Ambrogio e Teresa Piussi l. 5, Valentinis dott. Gualtiero l. 1.

Maria Leonetti: G. B. T. lire 1.

Ugo avv. Bernardis: Fr.lli Dorta lire 2, Beltrame Vittorio l. 1.

Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte di:

Francesco co. Caratti: Famiglia conti Rinoldi lire 15.

Maria Leonetti: Giovanni nob Masotti l. 1.

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di:

Mestroni Rizzardo: Asquini G. B. lire 1.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Mestroni Rizzardo: Cicogna nob. Maria Romano lire 1, Morelli Lorenzo l. 2, Naglos Giuseppe l 2, Bertaccioli dott. Mario l. 1.

Caratti co. Francesco: Morelli Lorenzo e famiglia lire 2.

ULTIMA ORA

(Nostri telegrammi particolari)

Il Congresso della "Dante Alighieri,,

Ravenna 29, ore 18. — Anche la giornata odierna del Congresso fu degnamente occupata con discussioni e deliberazioni varie e di vantaggio indiscutibile. I canottieri triestini arrivati stamane a Porta Corsini giunsero alle 11 a Ravenna, accolti con grandi feste.

Tutti lodano la scelta del consiglio generale del quale insieme a Villari, Pascolato, Rava, Nathan, Guicciardini fu chiamato a far parte l'avvocato Luigi Schiavi, del quale si tiene in gran conto l'alta, tenace opera patriottica. I delegati udinesi furono molto festeggiati.

Ravenna 29, ore 21.30. — Il Congresso della *Dante Alighieri*, dopo vari discorsi tutti applauditi, si è chiuso stasera. Venne proclamata Verona sede del congresso nel 1901.

Francesco Giuseppe a Gorizia

La *Stefani* ci comunica:

Gorizia 29, ore 13. — L'imperatore è giunto alle 9 ant. accompagnato dal presidente del consiglio Koerber e salutato dalle salve dei cannoni, dal suono delle campane, seguito dai generali Degenfeld, Kun, Effenbach, dal colonnello barone Bianchi, dal luogotenente Goess, da molta folla allineata lungo il percorso di quasi due chilometri che lo *acclamò rispettosamente.*

L'imperatore dopo aver ricevuto l'omaggio delle signore, passò in rivista le truppe nella piazza grande.

Poscia si recò alla residenza.

Gorizia 29, ore 19. — L'Imperatore, dopo aver ricevuto il capitano provinciale che gli presentò la medaglia commemorativa, le altre autorità di Gorizia, di Trieste e dell'Italia, l'arcivescovo col clero, si recò *acclamato rispettosamente* ad assistere allo scoprimento della lapide commemorativa ed a inaugurare l'esposizione di frutticoltura ed il ricovero Francesco Giuseppe.

Durante i ricevimenti, l'imperatore ha parlato coi rappresentanti italiani in italiano e coi rappresentanti sloveni in tedesco.

IN VATICANO

Roma 29, ore 18. — Il papa è sceso a mezzogiorno in S. Pietro col solito cerimoniale, presenti i pellegrini spagnuoli, argentini, svizzeri, napoletani, salernitani e di alcune diocesi laziali, in tutto ventimila persone.

Il papa fu acclamatissimo. Era di buono aspetto; dopo il canto delle litanie impartì la benedizione.

IL DISASTRO ALLUVIONALE IN LIGURIA

Roma 29, ore 18. — Telegrammi da Genova confermano che il disastro delle alluvioni, in quasi tutta la Liguria, è enorme. Tutti i fiumi e i torrenti, all'improvviso ingrossati, in modo straordinario, cagionarono danni immensi ai campi e agli abitati. A Vado e a Zinola crollarono varie case; a Finalmarina e Finalborgo l'acqua raggiunse un metro e mezzo d'altezza.

A Savona, ove è perito l'ex-sindaco Berlingieri, la devastazione delle vie è completa.

Il servizio ferroviario lungo la riviera è interrotto.

Una conferenza fra generali e ammiragli

Londra 29 ore 11. — Lo *Standard* ha da Tientsin 27: Waldersee, Seymour e Gaselee avranno una conferenza domani.

Il *Morningpost* ha da Pechino: I francesi operanti all'ovest condussero prigionieri 200 *boxers.*

La missione italiana a Livadia

Odessa, 29 ore 18. — La missione straordinaria italiana con a capo il generale Ferrero, incaricata di annunciare allo czar l'avvento al trono di Re Vittorio Emanuele III è giunta qui oggi e proseguirà domani per Livadia, dove attualmente si trova la Corte russa.

La misteriosa scomparsa

d'un generale e di 50 soldati americani

Washington, 29. — Il generale Mac Arthur, comandante in capo delle truppe americane nelle Filippine telegrafa: Del generale Shields, il quale l'11 corr. era partito con un distaccamento di 51 soldati americani da Santa Cruz per Torcijos, non si è più avuta alcuna notizia. Si crede che il distaccamento sia stato assalito dai Filippini, e che sopraffatto abbia dovuto arrendersi.

Le elezioni in Inghilterra

Londra 29, ore 10. — I ministri Chamberlain e Wyndham furono rieletti oggi senza opposizione a Londra.

I candidati senza competitori furono eletti oggi in 66 collegi e cioè 59 conservatori e unionisti, 5 liberali e 2 nazionalisti.

In Inghilterra un candidato che non ha competitore ufficiale può essere eletto anche con un voto.

La peste a Glasgow

Glasgow 29, ore 21. — Furono constatati due nuovi decessi di peste.

Bollettino di Borsa

Udine, 29 settembre 1900

	28 sett.	29 sett.
Rendite		
Ital. 5 % contanti	99.65	99.45
» fine mese prossimo	99 95	99.85
detta 4 ½ » ex	110.40	110 —
Exterieure 4 % oro	72 32	72 20
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	316.50	317. —
» Italiane ex 3 %	301.75	301 75
Fondiaria d'Italia 4 ½	508.—	508 —
» Banco Napoli 3 ½ %	440.—	440 —
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	507.50	507 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	850.—	847.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1370.	1370.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali excou.	706.—	706.—
» » Mediterranee ex »	521.—	519.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	106.65	106.65
Germania »	131 10	131.—
Londra	26 82	26 81
Corone in oro	110.60	110.50
Napoleoni	21 31	21 31
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93.35	93 15
Cambio ufficiale	106.65	106.66

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

DOTT. ISIDORO FURLANI, DIRETTORE.
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

La teoria delle probabilità applicata

Il possessore di UN biglietto delle Lotterie Riunite NAPOLI-VERONA

Autorizzate colla Legge 15 Febbraio e Decreto 20 Aprile 1900 — ESENTI DA OGNI TASSA

Ha UNA probabilità contro 99 di vincere uno o più, dei 2710, premi da lire 250,000 125,000 50,000 25,000 20,000 12,500 10,000 5,000 2,000 500, 200 al minimo.

Confrontando tali probabilità con quello offerte dal GIUOCO DEL LOTTO troviamo:

Che la combinazione che offre maggiori probabilità di vincere e quella delle giocate d' AMBO, nella quale vi sono QUATTROMILA probabilità di perdere, contro una di guadagnare 250 volte la posta, di prendere cioè 250 lire per ogni lira giuocata. — Per le giuocate di terno la proporzione stà come UNO contro 117.480, e per quelle di quaterna come UNO contro 2,555,190. — I biglietti della grande Lotteria Nazionale Napoli Verona hanno la certezza di Una Vincita ogni CENTO, e possono conseguirne diverse da L. 250000 — 125000 — 50000 — 25000 — 20000 etc. etc. non mai però inferiori alle lire DUECENTO. — VI SONO INOLTRE PREMI DI CONSOLAZIONE da L. 25,000 — 12,500 — 5,000 — 2,000 assegnati, senza estrazione, ai numeri immediatamente prima o dopo quelli che vinceranno i principali premi. — Infine l'ULTIMO NUMERO ESTRATTO VINCERA' L. 20.000. Questi confronti spiegano il favore che incontra, dapper tutto, questa Lotteria e giustificano la grande richiesta di biglietti tanto in Italia che all'Estero.

Prezzo del biglietto intero L. 10 — Prezzo di mezzo biglietto L. 5 — Prezzo di decimo di biglietto L. 1

In vendita in Genova presso la Banca FRATELLI CASARETO di FRANCESCO — In tutto il Regno presso i principali Banchieri e Cambiavalute e presso tutti gli Uffici e Collettorie postali autorizzate dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi. — In Udine presso Lotti e Miani, cambiovalute — G. Conti, Via del Monte — A. Ellero P. V. Emanuele.

Si raccomanda di sollecitare le richeste perchè pochi sono i biglietti che rimangono disponibili.

Nel prossimo mese verrà annunziata la data ufficiale dell'estrazione che avrà luogo in Napoli, con tutte le formalità e cautele a norma di legge.

La rinomatissima Casa di Spedizione di
LODEN TIROLESI
RODOLFO BAUR
INNSBRUCK Rudolfstrasse, 4

raccomanda le genuine sue Stoffe

LODEN

di lana pecorina d'INNSBRUCK

fabbricate per **Signori e Signore**

Pronti: Havelocks e Mantelli impermeabili.
Cataloghi e campioni gratis

Vendita anche al metro

Rappresentante Generale per l'Italia signore CESARE ANTONIO OLIVA, Via Corsica, N. 3, in Genova.

AVVISO

Presso la ditta Fratelli Dorta trovansi vendibili **Trebbiatrici** a mano da adattarsi anche ad acqua e maneggio a cavallo, di cui una esistente *a prezzi convenientissimi.*

Trovansi pure vendibili 2 bigliardi in buonissimo stato.

Acqua Radein

La migliore acqua alcalina. E' indubbiamente la fonte più ricca nel suo genere di tutta l'Europa. Nel suo uso terapeutico insuperata nelle malattie dei reni, della vescica e nell'artritide. Graditissima come bevanda giornaliera da tavola e rinfrescativa, presa con un vino acidulo oppure con conserva o latte.

La Premiata Fabbrica Biciclette e l'Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, *con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.*

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento, dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela.

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico
Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e Casse forti sicure contro il fuoco]
Fabbrica Biciclette di qualunque modello e su misura
Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc.
Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette

Prezzi modicissimi

Usate sempre la VICHY GIOMMI

Sterilizzata

digestiva per eccellenza

premiata con dodici Medaglie di primo grado ed una Croce d'oro al merito alle primarie esposizioni

Stabilimento a BOLOGNA — MILANO — TORINO e PESARO

Depositario esclusivo per Udine e Provincia il signor ANGELO FABRIS di Udine

Udine 1900 — Tip. G. B. Doretti